

PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DIDATTICO – GLOSSARIO (PROF.SSA LERIDA CISOTTO)

1. Situazione di partenza	2. Obiettivi di prestazione <i>Che cosa (Risultati/esiti)</i>	3. Obiettivi di Apprendimento <i>(processo/percorso)</i>	4. Contenuti/Argomenti	5. Attività <i>Che cosa fare</i>
<p>Si definisce in relazione al nuovo apprendimento, si fa il punto su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina/argomento da affrontare nel percorso di apprendimento - preconoscenze degli alunni - situazione del contesto capace di creare motivazione e rendere significativa la progettazione. <p>Situazione problema significativa/autentica come compito di apprendimento.</p>	<p>Risultati/esiti del processo di apprendimento.</p> <p>Si osservano e si rilevano attraverso prestazioni e diventano criteri per la valutazione (comportamenti, prodotti, prove di verifica, compiti autentici ...)</p> <p>Nelle Indicazioni sono declinati all'interno dei <i>Traguardi per lo sviluppo della competenza e</i> definiscono in modo preciso gli apprendimenti.</p>	<p>Processi (operazioni e strategie cognitive, motivazionali e meta cognitive) da potenziare per promuovere apprendimento maturo.</p> <p>Si individuano per ciascuna disciplina e campo d'esperienza, descrivono conoscenze e abilità ritenute indispensabili per raggiungere i traguardi di sviluppo della competenza.</p> <p>Sono rintracciabili nelle Indicazioni nazionali 2012, nelle parti di testo che introducono discipline e campi di esperienza, attraverso la ricerca dei verbi che indicano "azioni" di apprendimento.</p>	<p>Nuclei tematici del sapere e piste di lavoro per organizzare attività (pag 24 I.N.).</p> <p>Sono vicini alle esigenze e interessi degli alunni e riconducibili alle loro esperienze, anche extrascolastiche.</p> <p>All'interno di argomenti più generali vanno definiti con precisione i singoli contenuti.</p>	<p>Attività come occasioni di crescita (pag 18 I.N.) e di conoscenza orientate al graduale sviluppo di competenze.</p> <p>Come per i contenuti, si scelgono per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, sono infatti riconducibili alle esperienze degli alunni nel contesto (pag 34 I.N.)</p>
ESEMPIO	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti: storie personali/inventate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la traccia di un racconto personale 	<p>Il testo narrativo: il racconto personale</p>	<p>Struttura delle storie: manipolazione del testo</p>

6. Metodologie e Strategie		7. Indicatori criteri di verifica (risultati attesi)		8. Livelli di padronanza	9. Obiettivi di miglioramento	10. Tempi
<p>Scelte dell'insegnante relative al "come fare" per incentivare la costruzione di conoscenze. Costituiscono il nucleo centrale della lezione, in quanto favoriscono lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento. Tengono conto del rapporto di alleanza insegnante/studente sul piano didattico.</p>		<p>Permettono di definire e valutare i risultati attesi (relativamente a un traguardo di sviluppo della competenza) in termini di comportamenti osservabili. I criteri indicano quali aspetti è possibile valutare oggettivamente in una prestazione (ad es. per la lettura: <i>velocità, correttezza, intonazione</i>). Gli indicatori consistono in comportamenti osservabili rappresentativi del criterio (ad es. <i>Legge in modo corretto e scorrevole, rispettando la punteggiatura</i>).</p>		<p>Esprimono il potenziale di apprendimento attraverso il quale si perviene a una prestazione. Sono i livelli relativi alle competenze da sviluppare (autonomia e sicurezza nello svolgere il lavoro e modo di apprendere). Permettono all'insegnante di conoscere il grado di autonomia di ciascun alunno, agli alunni di maturare consapevolezza di sé e del proprio apprendimento. Si intendono ordinati progressivamente:</p>	<p>Richiedono allo studente di assumere l'impegno a conseguirli (<i>Devo imparare diventa: Voglio imparare; Sono in grado di imparare; Cosa devo fare per imparare</i>) Promuovono l'autoregolazione, la meta- cognizione, la crescita e la maturazione personale. Vengono definiti e negoziati da insegnante e alunno per migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le prestazioni - le modalità di lavoro per conseguirli. <p>Nascono dalla consapevolezza che colui che apprende, acquisiti i saperi di base, prosegue nella sua naturale e personale costruzione di conoscenza.</p>	<p>La loro organizzazione implica scelte mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distribuire in modo funzionale le fasi di lavoro e gli incontri - calibrare i tempi dell'attività alle esigenze del gruppo classe e dei singoli.
ESEMPIO	Laboratorio di scrittura	• Coerenza	Sviluppo logico delle parti	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta d'aiuto (1 p.) • Esecuzione facilitata (2 p.) • Esecuzione autonoma (3 p.) • Expertise (4 p.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare le idee • Selezionare le idee • Organizzare le idee 	